

INCENERITORE CONTESTATO

Centinaia di persone attorno al missionario

«Forlì a rischio immondizia»

Allarme di Alex Zanotelli contro l'«affare» rifiuti

di Alfredo Corallo



FORLÌ. Evitare che Forlì si trasformi in una piccola Napoli: una mini-capitale della "monnezza". L'appello di padre Alex Zanotelli - giovedì sera in una stracolma sala Zambelli - è stato l'ennesimo tentativo degli ambientalisti di tornare sull'"affaire" inceneritore.

La presenza del carismatico missionario comboniano, vero "guru" pacifista dei nostri giorni, ha rappresentato un'importante occasione per raccogliere nuovamente quanti - come il tavolo delle 21 associazioni, tra i promotori dell'incontro - sono da sempre schierati contro la prevista costruzione dell'impianto di smaltimento da 120mila tonnellate nel quartiere di Coriano.

Folto pubblico. E sono tanti, a giudicare dalla folla accorsa (350 persone circa, dalla Romagna e dalle Marche, fra cui molti giovani) e dalla portata dell'evento voluto fortemente dall'oncoematologa **Patrizia Gentilini**.

«Se devo dire la verità - ha esordito l'ex direttore della rivista "Nigrizia", in camicia verde e sciarpa arcobaleno - non mi aspettavo una simile accoglienza: significa che il problema è serio».

Zanotelli sotto il Vesuvio ci è praticamente nato, nel